

# L'OSSERVATORE ROMANO

GIORNALE QUOTIDIANO



POLITICO RELIGIOSO

Unicuique suum

Non praevalerunt

Anno CLXII n. 33 (48.952)

Città del Vaticano

giovedì 10 febbraio 2022

Videomessaggio del Pontefice in occasione della Giornata mondiale del malato

## Accanto a chi soffre



**L**a preghiera del Papa è «per tutti i malati, in ogni angolo del mondo, specialmente per coloro che sono più soli e non hanno accesso ai servizi sanitari»: lo ha assicurato egli stesso nel videomessaggio ai partecipanti al Webinar: «Giornata mondiale del malato: significato, obiettivi e sfide» che si svolge nel pomeriggio di giovedì 10 febbraio su iniziativa del Dicastero per il Servizio dello sviluppo umano integrale, alla vigilia della xxx Giornata mondiale del malato. Il tema della Giornata è «Siate misericordiosi, come il Padre vostro è misericordioso» (Luca 6, 36): porsi accanto a chi soffre in un cammino di carità».

Pagina 8

### Papa Francesco a Malta il 2 e il 3 aprile

Papa Francesco compirà un viaggio a Malta sabato 2 e domenica 3 aprile, visitando le città di La Valletta, Rabat, Floriana e l'isola di Gozo. Il direttore della Sala stampa della Santa Sede, Matteo Bruni, ha reso noto che il Pontefice ha accolto l'invito del presidente della Repubblica di Malta, delle autorità e della Chiesa cattolica del Paese. Il programma e gli ulteriori dettagli della visita saranno comunicati prossimamente.

*Il Pontefice per i settant'anni del Movimento fondato dal gesuita Riccardo Lombardi*

Per un mondo migliore

SALVATORE CERNUZIO A PAGINA 8

### Esperimento europeo produce energia pulita come quella solare La fusione nucleare è più vicina

BRUXELLES, 10. Un passo verso il futuro: la fusione nucleare è più vicina. L'energia pulita che riproduce ciò che avviene nel cuore delle stelle ha fatto un nuovo, straordinario progresso. Ieri, nel reattore Joint European Torus (JET), gli scienziati sono riusciti a generare 59 megajoule di energia in cinque secondi (11 megawatt di potenza). Si tratta di una produzione pari al doppio di quella ottenuta venticinque anni fa dalla stessa macchina.

Il risultato è frutto di un lavoro tutto europeo. Joe Milnes, alla guida delle operazioni, ha annunciato l'ingresso in una nuova dimensione: «Abbiamo dimostrato di poter creare una mini-stella dentro la nostra macchina e tenerla accesa per cinque secondi ad alto livello», ha detto in conferenza stampa Milnes.

Il vantaggio della fusione nucleare è di produrre un'alta quantità di energia senza emettere gas a effetto serra né sostanze inquinanti o radioattive. Dunque, questa è un'ottima fonte di

SEGUE A PAGINA 5

#### ALL'INTERNO

Oggi in primo piano

#### La parola dell'anno: "Ascolto"

ANDREA MONDA, DOMENICO POMPILI E GAETANO PICCOLO  
ALLE PAGINE 2 E 3

Dopo l'udienza del Papa con i sindaci dell'Ance

#### Guardando a La Pira

GIAMPAOLO MATTEI  
NELL'INSERTO  
«LA SETTIMANA DEL PAPA»

Zona franca

#### Per dire Dio oggi

ROBERTO CETERA E ANTONIO STAGLIANO A PAGINA 7

### Il dolore dei bambini e il pensiero aperto

di MASSIMO BORGHESI

**L'**intervista di Fabio Fazio a Papa Francesco nella trasmissione «Che tempo che fa» della scorsa domenica, dimostra, una volta ancora, il dono che il Papa ha di toccare il cuore delle persone. Nella forma e nei contenuti il Pontefice viola il principio di secolarizzazione secondo il quale, nell'era odierna, il cristianesimo non può rivestire interesse per l'uomo di oggi. Domenica il Papa ha intercettato la sensibilità di milioni di telespettatori, milioni di persone in buona parte distanti dalla Chiesa e dalla pratica cristiana.

Tra le molte cose «rilevanti» dette dal Papa a Fazio una ritorna in lui insistente: quella sul mistero del dolore e della morte dei bambini. «Per me – ha detto –, una domanda a cui non sono mai riuscito a rispondere e che alcune volte mi scandalizza un po' è: «Perché soffrono i bambini? Perché soffrono i bambini?». Io non trovo spiegazioni a

questo. Io ho fede, cerco di amare Dio che è mio padre, ma mi domando: «Ma perché soffrono i bambini?». E non c'è risposta. Lui è forte, sì, onnipotente nell'amore. Invece l'odio, la distruzione, sono nelle mani di un altro che ha seminato per invidia il Male nel mondo. Ma il Signore rispetta fino alla fine, accompagna sempre, rispetta. E poi ha lasciato che suo figlio morisse così e lo ha lasciato andare. È un esempio di come è Dio: non è crudele, è un mistero forse che noi non capiamo bene, ma nel rapporto di Dio padre con suo figlio possiamo vedere bene cosa c'è nel cuore di Dio quando succedono queste cose. Dio è forte, è onnipotente, nell'amore. Con le cose sbagliate c'è una curiosità che mi è sempre tornata: con il Male non si parla. Dialogare con il Male è pericoloso. E tanta gente va, cerca di dialogare con il Male – anche io mi sono trovato in questa situazione tante volte – ma mi chiedo perché, un dialogo con il Male, è una cosa brutta quella. Gesù non ha mai dialogato con

il Diavolo, mai, mai! E quando ha dovuto rispondere, nel deserto, gli ha risposto con la risposta di Dio, tre situazioni della Bibbia, ma mai lo ha fatto entrare, o lo caccia via o gli risponde con la Bibbia. Ma il dialogo con il Male non va bene, questo vale per tutte le tentazioni. E quando ti viene questa tentazione, «perché soffrono i bambini?», io trovo una sola strada: soffrire con loro. E per me in questo è stato un gran maestro Dostoevskij».

Il dolore dei bambini innocenti, evocato da Ivan Karamazov nel romanzo di Dostoevskij e dal dottor Rieux ne *La peste* di Camus, altro autore caro a Bergoglio, non ha risposta. Non solo sul piano della ragione ma anche su quello della fede. Anche la fede non sa rispondere alla domanda sul perché un bimbo piccolo, innocente, debba soffrire o morire. Una «ignoranza» non ammessa dai cattolici «rigidi» che già in passato hanno duramente contestato il Papa su questo. Per i cattolici «rigidi» tutto è chiaro: il peccato di Adamo

a cui seguono il dolore e la morte come giusta punizione. Non c'è nulla di enigmatico nel dolore di un bambino.

I cattolici «rigidi» dimenticano che anche Benedetto, al pari di Francesco, si era posto la stessa domanda di fronte al dolore innocente. In un programma mandato in onda dalla trasmissione «A sua immagine», del 22 aprile 2011, Benedetto XVI rispondeva alla domanda di una bambina giapponese di sette anni: «Cara Elena, ti saluto di cuore. Anche a me vengono le stesse domande: perché è così? Perché voi dovete soffrire tanto, mentre altri vivono in comodità? E non abbiamo le risposte, ma sappiamo che Gesù ha sofferto come voi, innocente, che il Dio vero che si mostra in Gesù, sta dalla vostra parte. Questo mi sembra molto importante, anche se non abbiamo risposte, se rimane la tristezza: Dio sta dalla vostra parte, e siate sicuri che questo vi aiuterà. E un giorno potremo anche capire

SEGUE A PAGINA 7